

# IL CHIODO

## n. 335

Anno 21 –31 agosto 2018

Periodico di

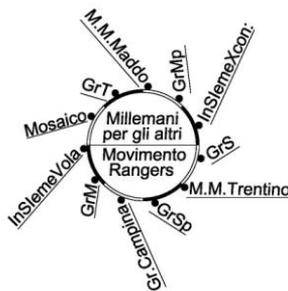
**Mondo Rangers e Millemani**

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova



**1000**  
Millemani  
Per gli altri



## “Il Lavazzé si fa sentire più del solito.”

Da IL Chiodo n°288, anno 2013. “Mi è arrivata la telefonata di un giornalista de “L’Adige” che mi annunciava l’approvazione da parte della Giunta della nostra domanda per il finanziamento della Casa al Campo Rangers a Rumo. Era il 25 marzo: festa dell’Annunciazione.

La gioia, la notizia che gira, i messaggi, le telefonate, le feste nelle sedi con lo spumante... Ci siamo riusciti con un gioco di squadra, con un lavoro certosino, e con una speranza eroica. Ogni gruppo ha dato il massimo ed è stato decisivo. Inizio con Spoleto. Il “calcio per la pace”, i primi euro per il compromesso per il prato nel lontano 2005. Tutto decisivo! Poi Collegno con “l’operazione zolle” e le rose di S.Rita. Tutto decisivo. Poi Madonnetta con tanto materiale e non solo: tutto decisivo. Poi Trentino, con il nuovo gruppo Rangers GRT, decisivo per il contributo. Poi Sestri, il cuore strategico: tutto decisivo. Permettete anche Rumo, dalla Sindaco a mia mamma e Lucio: decisivi. Ma poi tanti altri, ragazzi, famiglie... tutti decisivi. ...Con Papa Francesco e con il contributo della Provincia di Trento alla nostra casa il Signore ha superato ancora una volta i nostri sogni.”

Da Il Chiodo n° 297, anno 2014. “Scrivo queste righe dalla nostra casa a Rumo. Mi sono preso due giorni per stare con mia mamma e raccontare del Camerun. Lo scorso weekend sono ar-

rivati alcuni GRM grandi per dare il via alla variante. Lucio inizia con il prossimo sabato a lavorare per le piastrelle nei servizi. E’ stato interessato anche l’Ente bacini Montani per la sistemazione del torrente. La neve è rimasta solo sulle montagne. Attorno alla casa l’erba è

verde e fioriscono i primi fiori. Il Lavazzé si fa sentire più del solito. In paese tutti sanno della casa e sembrano tutti contenti. Ogni gruppo è impegnato, per sette anni, a raccogliere un contributo per far fronte a un prestito...”



Una parte dei partecipanti al 23° campo famiglie.

La casa a Rumo, il grande Sogno di Padre Modesto, di cui ha sempre parlato, senza perdere mai occasione, in ogni articolo de “Il Chiodo”, in ogni suo libro, in ogni intervista... Il suo Sogno realizzato... giusto poco tempo prima dell’insorgere della sua malattia... “La nostra casa a Rumo. E’ come una madre che ci accoglie tra le sue braccia. Che gioia ogni anno quando i ragazzi dei gruppi arrivati a Mocenigo con il pulman si dirigono a piedi con i loro zaini in festa verso la loro casa in legno e il loro prato verde... Quante emozioni vederla crescere... una casa meravigliosa in un posto meraviglioso.” Per chi ha avuto la fortuna e l’onore di conoscere padre Modesto non fatica ad immaginare il suo volto mentre ne parlava, con l’entusiasmo di un bambino che non vede

(Continua dalla prima pagina)

ostacoli né barriere davanti a sé. Con la lungimiranza di un padre che vuole sempre e solo il bene per i propri figli aveva intuito da tempo che la vecchia struttura, montata ogni anno all'inizio dei campi, non era sufficiente a garantire stabilità e sicurezza ai suoi ragazzi, in cuor suo sentiva le ansie dei genitori e le remore nel lasciarli per dieci giorni in un alloggio poco sicuro. E quando l'idea di una dimora stabile è diventata realtà, è arrivato il raggiungimento di un'altra vetta... Ecco, quello è stato il coronamento dei suoi desideri, ed è diventata la Casa Sogno di Modesto. *“La nostra casa è costruita sulla roccia nel senso che è stata eretta su una grande piattaforma antisismica. Ma è sulla roccia anche perché è la casa di tutti i gruppi. Ciascuno se la sente sua... Il sogno nel cassetto è quello di poterla abitare anche d'inverno, quando la neve imbianca il nostro grande prato.”* E queste sono le parole che ognuno di noi, salendo su a Rumo, sente ogni volta che se ne varca la soglia, casa Sogno è la Nostra casa, anche a distanza di anni, la sensazione è proprio quella di tornare a casa, dalla nostra famiglia... dalle nostre famiglie.

Quest'anno sono tornata al campo famiglie dopo “diverso tempo” ma sebbene non abbia vissuto l'esperienza degli anni più recenti, ho la sensazione che questo sia stato un campo famiglie particolare. Forse perché ognuno ha avvertito la consapevolezza che ormai le gambe e le braccia dobbiamo mettercele da soli; che, trascorso un anno di attonito distacco, abbiamo preso coscienza dell'essere sì rimasti orfani di una persona, ma non di un Padre Spirituale, la cui presenza si percepiva ogni istante e in ogni gesto. Al campo c'era una tale sinfonia di emozioni, una condivisione di ruoli, un'armonia tra i ragazzi e gli adulti in convivenza, come difficilmente accade tra le quattro mura di casa. La serenità ha regnato in tutti noi, la giornata dedicata a Modesto, sebbene ci fosse tantissima gente, si è svolta senza alcun problema, nonostante la pioggia caduta più che copiosamente durante la marcia pomeridiana.

Insomma tutti noi ci siamo sentiti in un tale “stato di grazia” durante periodo del campo famiglie (chi per tutta la settimana, chi solo per pochi giorni) che si è protratto ben oltre le due

settimane successive, creando, mantenendo, una rete di amicizie difficili da affievolire...

Ma il sogno di Padre Modesto non era solo la casa... Essa *“non sarà mai finita.”* Ci scrive ancora... *“C'è tutto il recinto da fare, ...sogno di realizzare una passeggiata con panchine e un piccolo laghetto con le pepite d'oro. Tutta la famiglia Paris, la mia grande famiglia, se la sente sua e questa è la più bella garanzia di conservazione.”*

Insomma quel vulcano di idee che era Modesto ci ha dimostrato che i sogni possono realizzarsi con l'aiuto del Signore e con la buona volontà di molti, noi saremo ancora le sue braccia e le sue gambe... lui sarà la nostra mente... e saremo i custodi di Casa Sogno finché Lui vorrà.

Intanto conserviamo con cura i libretti del 23° campo, e se tra un anno o due, o forse più in là... ci ritroveremo a condividere un altro campo famiglie, saremo felici di esserci, di essere tornati per stare insieme... Nel mio cassetto dei ricordi stasera ho trovato il libretto del 10° campo famiglie... nel mezzo, ancora conservata, la tovaglietta plastificata che veniva posta sul tavolo prima di mangiare, ciascuna col proprio nome!!! E' stata una vera gioia..,

...e se vuoi puoi cantare, e cantare che hai voglia di dare, e cantare che ancora, nascosta, può esistere la felicità...

**Daniela Menghini**

### **Promemoria: Il 5%**

**95041760109**-“Rangers Sestri”

**95062100102**-“Mosaico”- Ge. Sestri

**95580060010**-“Ranger Grmp”- Collegno To

**93015310548**-“InsiemeVOLA”-Spoleto Pg

**Si ricorda che il 5% versato al Gruppo Rangers Sestri (GRS) sarà utilizzato per la casa di Rumo.**

### **Continua il sogno della casa:**

**IBAN:**

**IT 37 C 08282 35380 0000 11326051**

**Corrispondente a: Cassa Rurale Di Tuenno - Val Di Non - Banca di Credito Cooperativo - 38020 Rumo (Tn)**



**Provincia d'Italia degli Agostiniani Scalzi**  
**S. Maria Nuova – S. Gregorio da Sassola (ROMA)**

**ALLE ASSOCIAZIONI E GRUPPI LAICALI  
CHE OPERANO NELLE NOSTRE COMUNITÀ LOCALI  
E NELLE PARROCCHIE AFFIDATE AI NOSTRI RELIGIOSI**

Il Capitolo della Provincia d'Italia degli Agostiniani Scalzi ha verificato il lavoro di promozione umana, sociale e missionaria svolto negli ultimi tre anni. Ha preso atto con molto piacere della notevole e qualificata collaborazione offerta dalla varie Associazioni e Gruppi laicali che fanno riferimento alle nostre Comunità religiose e in vario modo condividono con esse ispirazioni e progetti.

Certamente il Signore non solo ha benedetto le nostre opere di misericordia e di carità, ma ha largheggiato con le nostre iniziative tramite l'appoggio generoso ed efficiente della vostra collaborazione.

Ringraziando il Signore, il Capitolo provinciale intende estendere la propria gratitudine a tutti gli operatori di dette Associazioni e Gruppi laicali.

La vostra generosità merita lode e illimitato apprezzamento per quanto la nostra Comunità provinciale ha realizzato e realizzerà in nome della solidarietà evangelica con i fratelli che si trovano a vivere in aree geografiche svantaggiate per vari motivi di ordine politico e sociale.

Il Capitolo provinciale, mentre esprime viva riconoscenza, accompagna le vostre nobili intenzioni ed attività con la preghiera assidua e fraterna.

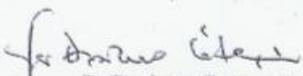
Nella vostra attiva collaborazione ravvisa inoltre la pienezza e la bellezza della comunione che non può essere circoscritta al solo spazio della vita consacrata agostiniana, ma deve raggiungere e coinvolgere tutte le membra di Cristo.

Il Signore benedica le vostre famiglie, i vostri progetti di solidarietà e vi sostenga in tutte le vostre iniziative che intendono mostrare a tutti il volto misericordioso di Cristo.

Mercoledì 18 Luglio 2018

  
P. Salesio Sebold  
Il Priore Provinciale



  
P. Doriano Ceteroni  
Priore Generale e Presidente del Capitolo

## Comunicato.

Nella seconda decade di luglio i frati Agostiniani Scalzi d'Italia hanno celebrato il Capitolo provinciale. Si tratta di una riunione, alla quale partecipano alcuni rappresentanti scelti da tutti i confratelli, nella quale si elegge il superiore provinciale che dura in carica tre anni. Prima della elezione si procede ad un accurato esame di tutte le comunità presenti in Italia e si tracciano le linee programmatiche per il futuro. Il Nuovo Priore provinciale è P. Salesio Sebold, parroco a Collegno, come Consiglieri sono stati confermati P. Angelo Grande e P. Jan Sayson mentre entrano P. Giuseppe Spaccasassi e P. Claudio Bonotan.

Tutti i partecipanti al Capitolo hanno approvato il seguente messaggio che certamente interessa anche i lettori de "Il Chiodo". Per questo lo pubblichiamo integralmente.



# Il Campo Famiglie visto con gli occhi dei partecipanti.

La redazione si scusa con tutte le persone che hanno espresso il loro pensiero sul 23° Campo Famiglie postandolo sulla chat "Tutti Insieme" e che non lo vedono pubblicato. Purtroppo gli spazi limitati ci hanno costretti a una selezione non facile ma necessaria. Per ovviare alla lacuna, saremo lieti di pubblicare altri pensieri sul campo o altro di ch vorrà inviarci.

## La redazione

### Eleonora Rizzi

Patty, vorrai dire... Dentro la pentola Anche noi arrivate circa un'ora fa, dopo la ciliegina sulla torta: una tromba d'aria per strada poco prima di Spoleto. Comunque ci sta! Campo stupendo, esperienza meravigliosa e... Ho anche imparato i nomi di tutti!!! Che, chi mi conosce lo sa, per me è un'impresa. Stupende le nuove famiglie di Collegno (Cristina ti manderò gli accordi! Maristella, attendiamo fotoooo!) e complimenti per il bel lavoro dei veterani coi quali è un piacere (Patty, io e te prima o poi ci sintonizzeremo...) Grazie ai Maddo perché ci hanno fatto ricordare e 'pesare' l'importanza di un rito come la promessa, esperienza emozionante ieri sera... Grazie a Nonno Luciano che è proprio il nonno di tutti noi... E grazie a tutti gli amici di Sestri coi quali sono anni che condividiamo questa esperienza (con alcuni oramai 18!)... Grazie ai miei 'vicini', a Spoleto: quest'anno siamo riusciti, come Collegno, ad essere di più e a sostenerci di più! Amicizie che si scoprono e si riscoprono, a volte, più importanti di prima... Dove ci si impara a conoscere anche per i propri difetti proprio come una vera famiglia. Grazie a chi non è potuto esserci ma ci ha seguito, sostenuto e ha preparato con noi. Grazie a chi con la stretta al cuore ha dovuto chiudere il campo prima per importantissime ragioni che rendono testimonianza del nostro modo di essere famiglia... Grazie alla famiglia Paris che sempre ci aiuta, sostiene e sopporta!!! (Annamaria Paris di a tuo marito che mi è dispiaciuto non salutarlo, e neanche Anna!). Grazie a Padre Randy che è stato paziente, attento, fantastico coi ragazzi e con tutti noi (caspita! Non sono riuscita a salutarli).

Grazie a chi non era con noi fisicamente ma sicuramente ci ha seguito da lassù (io la voce con le incantate (rimproveri - ndr.) e i suggerimenti continuo a sentirla). E il grazie più grande al Signore che è riuscito a creare tutta questa meraviglia dalla semplicità di ciascuno di noi. Modesto continua a dirci che "Lui supera sempre di una spanna le nostre aspettative"... Proprio come questo campo.

### Giovanna Gubbiotti

La più bella preghiera... Ti Ringrazio Signore... per averci fatto tornare tra le nostre montagne e nella nostra casa... Casa Sogno! Ti Ringrazio Signore... per aver ritrovato persone care e persone nuove! Ti Ringrazio Signore... per aver provato tanta tristezza affinché noi fossimo più forti e uniti nel fare, nel dare e nel ricevere! Ti Ringrazio Signore... per aver goduto del coro Maddalene... e del suo canto finale... il Signore delle cime... adesso ancora a noi più caro. Potrebbe essere la nostra preghiera ufficiale per P. Modesto! Ti Ringrazio Signore... per aver concretizzato il suo sogno! Ti Ringrazio Signore... per Sabrina... ci hai fatto cantare il "Ti ringrazio" finale insieme a Mody... Ascoltando il suo Padre Nostro, qualche lacrima qua e là è scesa! Ti Ringrazio Signore... per averci fatto dono di P. Randy, per l'allegria, la complicità di tutti... è quello che Modesto avrebbe e vorrebbe vedere sempre! Grazie Modesto... Grazie d'esistere... ti abbiamo lasciato andare... ma solo fisicamente!

Ps. Ho dimenticato...un ..Ti Ringrazio ..per Innocenza..la nostra colonna..se non ci fosse bisognerebbe inventarla..penso che siamo in molti a pensare questo e poi... lo penso io e a me questo importa... bacioni Innoooo!

## Festa del Volontariato a Spoleto.

Si rammenta che, dopo quelle svolte con successo alla Madonnetta a Sestri e Collegno, dal 28/8 al 1/9/2018 si svolgerà a Spoleto l'ultima delle Feste del Volontariato per l'anno in corso. Nel dare il benvenuto a tutti coloro che potranno recarsi a Spoleto nel periodo citato, cogliamo l'occasione per fare i nostri migliori auguri per la riuscita della manifestazione.

### La Redazione



## **Daniela Lombardo**

Rumo ci ha accolto per la 23° volta con le sue montagne alte, imperiose, potenti e sicure, così come la gente che le abita e che, in maniera molto dignitosa e composta, è sempre pronta ad accorrere alle nostre iniziative. Il bosco delle fate a Preghena ha accompagnato la prima gita terminata con una squisita polenta, il lago dei Caprioli, adatto a tutte le età e situazioni, ci ha ospitato il terzo giorno: alcuni sono arrivati fino alle cascate, altri si sono limitati a goderne lo spettacolo da riva per arrivare alla tanto attesa e sospirata gita a Merano, la città dell'Alto Adige dove la principessa Sissi ha trascorso tanto tempo trasmettendole sicuramente quell'aspetto regale e raffinato che ha mantenuto nel tempo nonostante la nostra presenza genuina, massiccia e rumorosa fatta di panini preparati al campo con tanto di mele al seguito! E poi il lago Trenta a 2387 metri con i vari accompagnatori che hanno seguito, sia all'andata che al ritorno, le persone più in difficoltà col ritrovo tutti insieme alla Bordolona Bassa per scrivere un altro capitolo di questa bellissima storia che si chiama campo famiglie! E ancora la gita al castello di Caldes e la scalata dell'Ilmispitz per ricordarci che le vette si scalano tutti insieme in cordata anche se si è in 36! Poi i lavori al campo col montaggio delle due tende della protezione civile e le istruzioni da casa da parte di Giulia Guzzone, veramente preziosa e determinante per farle stare in piedi correttamente, e ancora le varie pulizie in cucina, nel salone e nei bagni e la sistemazione dell'ufficio di P. Modesto e le frecce di legno ad indicare il percorso della prima edizione della Family Run in occasione del Modesto's Day sabato 14. In tantissimi vi hanno partecipato, a partire dal comune di Rumo che si è occupato dei permessi e della pubblicità, alle donne rurali di Rumo che hanno riempito l'ufficetto di Modesto con la fragranza dei loro dolci, la Melinda con tutti i suoi omaggi e il Trentingrana con i gadgets usati per dire grazie a chi ha inaugurato la camminata, 45 persone di cui 11 del posto, battezzata da un'acquazzone forte ma breve! Dopo la premiazione delle categorie speciali e dei primi 5 arrivati, la messa tutti insieme con le preghiere di Collegno, Spoleto, Sestri e Maddo tutte dedicate a Modesto e a quello che ci ha lasciato.

Dopo messa il gemellaggio col gruppo famiglie di Cavareno suggellato da Franco Panizza con cui tutto è iniziato e dalla sindaco Michela Noletti con cui tutto continua. Presenti anche gli amici di Cavareno visibilmente emozionati e commossi per l'occasione. Un grazie speciale a Natalia Ratti che ha allegrato la serata con il suo sorriso simpatico e genuino oltre che col suono della fisarmonica e al Coro Maddalene per averci scaldato il cuore con la Montanara e Signore delle Cime. Anche Lorenzo Ossana, vice presidente della regione Trentino, è venuto a salutarci e ad assaggiare le specialità culinarie così come il vice sindaco Maurizio col quale abbiamo sognato altri container per le Filippine e l'assessore alla cultura Giorgia che ha collaborato alla riuscita del tutto.

Tante le persone accorse per ricordare insieme Modesto, attraverso la loro presenza fisica, basti pensare a 107 tagliandi pasto staccati oltre ai 90 del campo famiglie. C'erano tutti gli amici Rumesi che ci sostengono e ci vogliono bene da tempo a cominciare dalla famiglia Paris che infonde a tutti noi sicurezza e stabilità. Ci sarebbe da scrivere un intero libro dedicato a questo campo con tanti capitoli, ora sulle nuove famiglie di Collegno e Spoleto perfettamente integrate nel meccanismo, ora sui "vecchi", punto di riferimento per tutti, ora sui giovani che hanno portato una ventata di freschezza e gioia a tutti, ora su chi ha affrontato il viaggio solo per venire a lavorare, ora su Padre Randy presente con delicatezza, costanza e simpatia anche quando ha dovuto smorzare gli animi, ora su tutti quelli che hanno lavorato dietro le quinte in silenzio. Anche aggiungendo capitoli si rischierebbe sempre di dimenticare qualcuno o qualcosa! Insomma è stato un campo alla grande con la "c" maiuscola come la comunità viva aperta e gioiosa che è riuscito a costruire con un grande cuore pulsante anche se ferito nel profondo.

## **Francesca Ramaccini**

Quando la sera mi metto a letto non vedo l'ora di chiudere gli occhi e assaporare le belle emozioni di una settimana fa quando eravamo nella nostra casa grazie ancora per tutto quello che mi avete dato ringrazio ognuno di voi per avermi



fatto sentire bene nonostante quello che dovevo fare non vedevo l'ora di tornare nella nostra valle e di assistere al momento, alla messa, ai canti, alla cena e al fuoco. Che grande cosa ci ha regalato Modesto sapevo perfettamente che lui era con noi e che godeva di quella armonia Buonanotte a tutti.

### **Patrizia Fioriti**

E chi riesce a dormire  
Mi manca il sacco a pelo e l'abbaino e le chiacchierate pre-notte.  
Che magico.

### **Simona Picotti**

Grazie P. Randy la tua presenza è stata molto importante per tutti noi.

### **Antonello Esebire**

Stamattina niente mazzi di chiavi alla S. Pietro? Comunque stamattina mi mancano i riti da campo ma... c'è una cosa che non mi manca: immergere le mani nella spazzatura.

### **Vito Massari**

Decisamente bella esperienza. Per due giorni credevo di essere ancora su! Una reale e piena esperienza di vita in comunità con promiscuità di età; appunto Campo Famiglia del movimento 'Rangers'... Ho pensato ad una vecchia massima: "La tua vita può cambiare in un secondo, ma non saprai mai quando arriverà quel secondo" Chissà, forse si sta avvicinando quel secondo! Ciao, a presto.

### **Cristina Blangiardi**

Belle emozioni che ci accompagneranno per un pò spero. Una pausa di riflessione che spero di poter ritagliare tante volte ancora! Tutti ne abbiamo bisogno per affrontare la vita con lo spirito giusto!

### **Francesca Ramaccini**

Lui c'è in ogni angolo, in ogni momento e questo i suoi ragazzi lo hanno percepito e sicuramente saranno fieri di aver fatto un grande capo un abbraccio a tutti siete grandi.

## **Promessa è debito!**



Carissimi amici, accogliendo la proposta di Mina nel nostro breve incontro nel giorno del Modesto's Day al campo Rangers con il coro Maddalene, di scrivere qualcosa per il Chiodo, pur facendo presente e chiedendo scusa per gli eventuali limiti, vi ringrazio molto per le magnifiche, brevi ore che ho passato con voi.

Sono tornato fanciullo vedendo quei ragazzini vicino al falò e pensando a momenti simili che ho passato di persona vicino a qualche baita nella stagione estiva, dormendo nel fieno.

Mi ricordo dove eravate 32 anni fa, in quel posto infelice, ma sereni lo stesso.

Ne avete fatta di strada e "Modesto" vi ha dato l'esempio stringendo i denti tante volte, ma non arrendendosi mai.

Vi sarà sempre vicino.

Nella serata passata con voi, ho visto una bella collaborazione dei giovani o meno giovani, un filo che lui vi ha lasciato da seguire e mi pare che il messaggio sia stato recepito.

Sarà contento guardando dal suo aquilone su in Paradiso.

Non mi voglio dilungare troppo per non rubare spazio di stampa ad altri, e vi faccio un mondo di auguri con un forte abbraccio.

**Andrea, del Coro Maddalene**

### **Ringraziamento:**

Dopo la conclusione dei vari campi estivi, la redazione de "Il Chiodo" assieme ai vari gruppi Rangers e Millemani, sente l'obbligo di ringraziare tutti i nonesi che a vario titolo si sono prodigati per la loro perfetta riuscita.

**La redazione**



# Un tempo migliore!

s



Sono andata a rileggere un pezzetto del libro di Mody “Il miracolo della vita”, in cui lui parla di Casa Sogno. Mody la definiva “Un gioiello nel sole più bello”. Nelle tue

giornate invernali non puoi non pensare a una casa in mezzo ad un prato e non farti venire in mente “Casa sogno”. E lì che ti aspetta, ogni anno, per farti trascorrere del tempo “migliore”. Un tempo “pensato”. Un tempo “riflettuto”. Un tempo “necessario”. I minuti, a Genova, come presumo a Spoleto o a Collegno, ti scappano dalle mani, ti scivolano via, ti fuggono dal cuore, senza lasciarti quasi nulla. **Qui no.**

Non è un villaggio Alpitour, non si fanno attività per “colmare” la giornata. Qui utilizzi la giornata per “colmare” i vuoti che ti porti da casa. “Casa Sogno” diventa un luogo magico, che ti permette di fare un viaggio dentro te stessa, ti concede dei minuti per rivedere il tuo cammino, ti consente di scavare un po’ più dentro la tua persona, ti permette addirittura di tentare di rimodulare il carattere, se necessario; durante questi pochi giorni riusciamo a tirar fuori il meglio da noi stessi, se lo vogliamo, e il vecchio detto di Mody “ho messo te davanti a me” può trovare qui un significato più profondo ed accompagnarti anche nella vita di tutti i giorni. Personalmente credo molto alla magia della “Casa Sogno” e all’incantesimo del Campo in generale. Quando Mody ha scelto **quel** prato per far nascere la nostra Casa Sogno, aveva già tutto chiaro in testa; sapeva chi avrebbe goduto, senza però neanche assaporare un solo filo d’erba, chi avrebbe apprezzato senza però neanche “sporcarsi” le mani, chi avrebbe totalmente “sposato” la Casa e quel prato, chi l’avrebbe amata e rispettata.

Il sole, sorgendo, incontra, per prima, la nostra Casa e la inonda di luce. Quando si corica è sempre la nostra Casa che viene salutata per ultima, e durante la messa serale non è raro

assistere, incantati, alla magia dell’arcobaleno, qualche volta doppio. Penso che posti così ne esistano dappertutto, ma io non li conosco. Io ho “assorbito” Casa Sogno e la percepisco in parte MIA. E’ così, secondo me, che van vissuti quella casa e quel prato, per farli diventare, ogni anno e per tutti gli anni “Campo Famiglie” ai primi di luglio e Campi Rangers dalla metà in poi. L’anno scorso è stato il primo campo senza Mody, e abbiamo resistito alle intemperie, ammainando le vele, e lasciandoci trasportare dalla corrente in un porto sicuro; quest’anno non si tratta solo di perseverare in quello che era il Sogno, bisogna issare le vele, rivolgere la prua verso il mare aperto e solcare l’onda, cavalcare i nostri Sogni e metter loro le gambe, per sostenere pienamente e fieramente il nostro motto InSIemePuò. Il Campo 2018 è stato splendido. Dall’8 al 16 luglio, nove giorni passati assieme a gente straor-dinaria nell’ordinario, convinta e convincente. Penso ne

avessimo bisogno tutti. L’anno scorso “sopravvivenza”.

Quest’anno “coerenza”. Con tutto quello che abbiamo imparato in questi 23 anni di Campi, penso che questo sia effettivamente il meglio che ciascuno di noi ha assimilato da Mody. Coerenza è stato veramente il “fil rouge” che ha contraddistinto il Campo 2018. Ho nel cuore la speranza che ciò che

abbiamo seminato su a Rumo porti molto frutto e ci conduca ad essere persone migliori, che guardano in un’unica direzione, costantemente, perseverando nell’obiettivo che ci siamo prefissati al funerale di Mody: rimanere uniti, marciare sì “divisi”, ma colpire “uniti”: sempre!!!

**Mina Traverso Semino**



**Dopo giorni di agonia, Felicidad, la mamma di Padre Jan Derek è tornata alla casa del Padre. La redazione de “Il Chiodo”, nell’unirsi al suo dolore, porge sentite condoglianze. Una Preghiera. La redazione.**



## Cosa poter ancora scrivere...



La casa nel suo splendore serale!

...che non sia stato ancora scritto sul Campo Famiglia 2018? Tutti gli aggettivi positivi e altro ancora sono stati usati, avrei voluto cercare qualche pecca ma non l'ho trovata. Organizzazione, inclusione, serenità, spirito di adattamento, beatitudine, raccoglimento, condivisione, emozioni, allegria, tristezza, energia, e anche intrattenimenti, cucina, ecc... Un sogno in cui non vorresti svegliarti, ecco perché si chiama Casa Sogno. Vorresti essere dappertutto, parlare con tutti, non farti sfuggire nulla ma tutto dentro il recinto, un recinto grande che per me si è allargato fino all'Ilmenspitz. Finalmente ci sono andata. Una Casa in cui le età si mescolano, i meno giovani che danno ancora tanta carica e buon esempio di aggregazione superando di gran lunga il decimo o più campo. Una Casa come ha detto qualcuno, in cui andare per sentirsela propria, per trarne un carico di energia, non solo per sé ma per tutti i gruppi, un posto in cui cercare e prendere la linfa che ti serve per andare avanti per tutto l'anno, ora e per sempre, e io aggiungo, anche per trovare risposte. Se dovessi farne un film, ad ogni passo che ho fatto su quei prati, sapendo di calpestare altre orme piccole e grandi farei un flash back, tornerei indietro da quando tutto ebbe inizio, riproducendo le voci, i rumori, le risate, ma anche i problemi, il lavoro, le fatiche, tutto. Tutto che possa ricondurre alla presenza che portiamo tutti nel cuore, sentire parlare i suoi fratelli mi sembrava di sentire la sua voce. Ecco perché non manca occasione di fotografare un momento o filmarne un altro, per avere una testimonianza, una memoria che non si possa cancellare, come nell'ultimo filmato fatto da Sabrina e Francesca in cui alla fine con il Ti Ringrazio possiamo prenderci per mano tutti insieme e sentire la voce di Modesto recitare il Padre No-

stro. Da Collegno quest'anno siamo partiti in 18 persone, di cui due hanno fatto tutto il Campo: il grande, mitico e instancabile Nonno Luciano con un suo amico. Tra gli altri, sono venute due nuove famiglie che hanno potuto vedere, qualcuno per la prima volta, cosa significa fare un Campo Famiglia e viverlo stringendo nuove amicizie anche se solo per gli ultimi tre giorni ma sono stati molto belli e intensi, tant'è che ancora adesso, dopo una settimana su whatsapp si scrivono messaggi di pensieri forti. Non succedeva da anni che Collegno partecipasse con un gran numero, bella volontà e questo mi inorgoglisce anche perché è stata una promessa, un impegno tacito rispondendo alla chiamata "...a Collegno chiedo più presenza", come si fa a dimenticare. Hai visto Mody? Sedersi a tavola ogni giorno accanto a persone diverse per poter parlare con tutti, dormire nella casa per essere lì sempre fin dal mattino, aiutare Lucio a mettere la legna sul trattore, partecipare alla Family Run, aiutare in cucina, andare sull'Ilmenspitz in 36 con l'ebrezza di salire sul rimorchio del trattore: che esperienze, dovrete provarle per crederci. Lo spirito dei ragazzi grandi e piccoli, capaci di rallegrare le serate creando sinergia con gli adulti, di raccogliersi intorno alla "Pietra", di fare da guida nelle camminate, e di esprimere dal profondo del cuore le proprie intenzioni di preghiera. Che bello, che **grandi**. Spero, che i Responsabili tutti, possano trasmettere il loro esempio e quella luce che hanno dentro alle nuove generazioni che si affacciano a questa esperienza, in questo mondo che si chiama Movimento Rangers, affinché tutto possa essere "Per Sempre". Spero anche in noi di MilleMani con l'impegno, la perseveranza, le capacità, lo spirito di sacrificio, con la promessa che ormai tutti portiamo al collo di trasmettere alle Famiglie e a quelle future il senso e l'importanza del Gruppo di Famiglie affinché la Casa diventi sempre più solida e che possa durare "Per Sempre". Spero che ci possa essere sempre la presenza di un Padre Agostiniano, di un sacerdote che viva questi momenti sia con Millemani che Rangers, affinché la Fede sia sempre al centro viva, aperta e gioiosa, con le Messe partecipate intorno all'altare di pietra, i canti, tutto che possa essere "Per Sempre".

**Patrizia Fioriti - Millemani Collegno**



## La "cena delle Autorità".

## Da questo vi riconosceranno!!!



Non c'è stato campo estivo a Rumo che non si concludesse con la cena per le autorità! Modesto ci ha sempre insegnato ad essere riconoscenti nei confronti dei nonesi che ogni estate, da ormai 34 anni, ci hanno ospitato sui

loro prati, nelle loro case.

Si iniziavano i preparativi il penultimo giorno di campo, si andava a Cles a fare la spesa per finire poi nella cucina di Annetta a spadellare e preparare piatti tipici liguri. Chi preparava il pesto col mortaio, chi mescolava con cura gli ingredienti della Torta Panarello... per 50 o più invitati! Poi, Modesto decideva i posti a tavola: Marco e Guido al suo fianco per intrattenere gli ospiti. Le femmine: servizio ai tavoli!!! Era un momento unico, tutti attorno allo stesso focolare in amicizia cantando e ridendo in compagnia. Un momento "sacro", lo definiva Modi, perché anche in quell'occasione il Signore era lì con noi. Un modo di dire GRAZIE a chi, oltre ad ospitarci, ci ha sempre sostenuto, aiutato e voluto bene.

Da qualche anno, a Rumo, i Rangers e Millemani organizzano a Casa Sogno la Sagra Mare&Monti, aperta a tutti gli abitanti della Val di Non e oltre. La versione moderna della cena delle Autorità, in una splendida location che ha come sfondo il cielo blu e il verde dei monti. Questa volta sotto un tetto di legno di abete, ma sempre con la stessa allegria e voglia di stare insieme e ringraziare ancora volta tutte le persone che ci vogliono bene e che hanno abbracciato per lunghissimi anni insieme a noi il Sogno con le gambe a cui P.Modesto teneva tanto. Grazie quindi a chi ha partecipato ai festeggiamenti del Modesto's Day, con i giochi, la marcia nel bosco, la messa, la cena e il concerto del Coro Maddalene. Modesto era presente e da lassù che ci ha ricordato che "Il Signore supera sempre di una spanna le nostre aspettative". Che meraviglia! Grazie Modi! Grazie Rumo!

**Francesca Navone**



Per diffondere una notizia sicuramente è utile parlare, scrivere, indire conferenze...

Se si vuole trasmettere uno stato

d'animo o un vissuto magari tutto ciò non è sufficiente, ci vuole qualcosa d'altro. Come posso mostrare a chi non vede e far percepire a chi non sente?

O intendere a chi è un poco distratto?

Ecco allora il gesto eloquente; a ognuno di noi può essere capitato di essere rimasto colpito da un'azione di chi ci stava accanto.

Ecco allora che spostarsi sulla tavola per "fare posto" vale più di mille inviti, una stretta di mano più di mille accordi firmati, un abbraccio a chi ha perso una persona cara più di mille discorsi di condoglianze, una pacca sulla spalla più di mille incoraggiamento verbali.

"Mettere insieme" persone con storie diverse, aspettative e delusioni, vale più di mille discorsi sulla condivisione.

Riuscire a ricreare tutto ciò ogni volta che si sta con gli altri e si passa del tempo, magari a lavorare o a pregare, è assaggiare un poco del Regno dei Cieli che non è un posto o un tempo: è ogni posto e ogni tempo in cui si riesce a dare corpo all'Amore tramite l'attenzione all'altro prima che a noi stessi.

A ben guardare, quindi, ogni volta e ovunque si provi a mettere gambe e corpo all'Amore, con piccoli gesti, magari in silenzio e con attenzione all'altro, si ricrea la presenza di un Altro che dell'amore ha fatto il suo paradigma, essendo l'essenza stessa dell'Amore.

In parole povere e senza tanto sfoggio di alta Teologia: stare insieme come in famiglia, come fratelli è fare le prove generali del Paradiso (non so se pare poco!!!!).

Ma ce l'aveva detto: da questo vi riconosceranno, da come vi amerete, e ogni volta che lo farete Io sarò con voi.

Per sempre.

E Lui è l'Unico veramente di parola!!!

**Rita M.**



## Aggiungi un posto a tavolo...anzi due!

**Martedì 10 luglio.** A Verona c'è un'umidità insopportabile, si respira a fatica. Vivo rintanata nel mio appartamento all'ultimo piano di un vicolo del centro con il condizionatore sempre acceso. Con mio marito si decide di lasciare per qualche giorno la città di Giulietta e Romeo per un paesino di montagna scelto a caso: Mocenigo di Rumo. **Mercoledì 11 luglio.** Alle otto del mattino partiamo verso questo luogo sconosciuto. Zero traffico, arriviamo ancora in mattinata. Ci sistemiamo nel B&B e usciamo in perlustrazione della zona. L'impatto è positivo: borgo tranquillo, aria pura, silenzio ovunque. Le interminabili distese di meleti lasciano il posto ad abeti secolari, ad alberi ombrosi, a prati color ramarro. **Giovedì 12 Luglio.** Facciamo colazione in una saletta con uno splendido affaccio sui monti circostanti e sulle poche case più sotto inondate di fiori. Questo panorama, circoscritto ma bellissimo, appaga, rasserena. Usciamo per la prima escursione. La salita, dura, è in buona parte accompagnata dalla vista e dal fragore del torrente che si srotola di lato. Raggiunta la meta, godiamo di un'ampia veduta, di nuove straordinarie emozioni. Al rientro notiamo una bassa ed estesa costruzione e delle grandi tende da campeggio. **Venerdì 13 luglio.** La saletta è pressoché al completo, stamattina. Oltre a noi c'è un gruppetto di signore che chiacchierano discretamente tra di loro, ci salutano, sorridono. Ogni tanto rivolgono lo sguardo verso di noi. *"Che dici? Glielo chiediamo? Sì, dai. Se vi fa piacere partecipare alla nostra festa di domani, siete invitati."* Si passa subito dalla proposta, accettata, alla descrizione dei tempi e modi di questa sorta di raduno. *"Allora arrivederci a domani."* **Sabato 14 luglio.** L'appuntamento per la partenza della corsa podistica è fissato per le 14.30 proprio all'ingresso del cortile della "casetta" notata ieri. Nonostante l'acquazzone si cammina lungo un percorso bellissimo. Mio marito taglia il traguardo tra i primi, io tra gli...ultimissimi. Poco dopo ci ripresentiamo per la celebrazione della Santa Messa: un momento intenso. L'emozione, la condivisione, la comunione sono palpabili. La preghiera, i canti, i gesti, che lasciano trasparire una fede viva, coinvolgono tutti i sensi. La cena, anzi il cenone, considerata la spropositata presenza di conviviali, il ragguardevole numero di portate e la vastità dell'ambiente, conclude un pomeriggio di straordinaria amicizia. Conosciamo persone

nuove, tra cui la mamma di P. Modesto che ci racconta di quel suo figlio che ha messo in movimento, motivandola, tanta gente di luoghi diversi, del suo prossimo raccolto di patate. Semplicità e orgoglio in questa donna marciano sottobraccio. Assaporiamo i piatti tipici di varie regioni con la festosa colonna sonora di una fisarmonica. Dopo il discorso delle autorità e di qualcuno che ha conosciuto bene quest'uomo di Dio dalla parola e dalla testimonianza affascinanti e convincenti, inizia a cantare un coro che interpreta dei canti particolarmente commoventi. E poi...baci, abbracci, ringraziamenti, davanti ad un falò acceso sul prato. A notte inoltrata finisce questo **"Modesto day"**. Domani si rientrerà a Verona con un bagaglio del tutto speciale, leggero seppure di grande peso: spontaneità, accoglienza, amicizia, gioia, fede.

Grazie, amici!

**Giacinta Dall'Ora**

## Capita, eccome capita!

Quando meno te lo aspetti, può accadere che un signore distinto, che tu preso da mille altre incombenze non avevi quasi notato, ti chieda se conosci per caso... ma guarda un po', proprio te stesso. L'attimo è di quelli nei quali ti vedi scorrere davanti agli occhi un intero film dai mille risvolti: chi è questo signore, perché mi fa la domanda, cosa vorrà, si sarà sbagliato? Ma poi, con la stessa rapidità ti si aprono gli occhi e capisci, e un pò ti vergogni: ma come ho fatto a non riconoscerlo dopo tanti anni di lavoro assieme ed dopo essergli passato accanto tante volte qui a Rumo? E alla fine balbetti qualcosa, e questa volta la vergogna è forte. G.C., ma certo che sei tu... e ora ciò che vorresti fare, ma non ne sei capace, è giustificarti, spiegando credibilmente quella grande lacuna che ti limita da sempre e che ti rende difficile il riconoscimento delle persone, specialmente a distanza di tanti anni. Ma è G.C. che ti aiuta, è lui che conduce le danze, che ha i ricordi che tu grazie a lui ricostruisci pezzo dopo pezzo. E allora iniziano i vari "ti ricordi di questo", "ti ricordi di quella volta", hai finito quel lavoro? E i momenti da ricostruire sono proprio tanti, e l'oretta trascorsa insieme diventa il più bel ricordo di tutto il Campo Famiglie, l'evento che, se fosse il caso, da solo è capace di dargli un senso. Ora ognuno è tornato alla propria casa, al proprio trantran, ma non prima della reciproca promessa di rivedersi perché un'ora non è sufficiente per ricordare tutti gli anni trascorsi a scuola e al lavoro, così adesso ho un motivo in più per essere felice di essere stato al Campo Famiglie. **Alberto**



# Segni.



**Domenica 6 maggio**, si parte per l'Abbazia di Novalesa in occasione del ritiro di Millemani per consegnarci la fatidica "Promessa".

E' mattina, un cielo nuvoloso, molto, ha appena finito di piovere, mi viene in mente il ricordino di Modesto in occasione del suo 25° di Sacerdozio: un cielo con tante nuvole e un mare con una barca a vela. Siamo appena partiti e dopo la prima rotonda davanti a noi ci appare un arcobaleno gigante che fa un arco che ci prende da un lato all'altro della strada. E noi ci entriamo completamente dentro.

Ok effetto meteorologico, ma subito esclamiamo: guarda, guarda che roba e poi... un silenzio commosso, seguito da un "è Mody che ci dà la sua benedizione" ed è contento che andiamo a prendere la Promessa.

**Sabato 9 giugno:** ultimo giorno della Festa del Volontariato a Collegno, ultimo giorno che corona la fine di preparativi e fatiche notevoli degli ultimi due mesi. E' mattina, dal balcone vedo un cielo sereno, con tante strisce lasciate dal traffico di aerei, persino tanti. Prendo il cellulare per farne una foto e di colpo sgrano gli occhi, e incredula vedo una gigantesca lettera **M**.

Ok è una coincidenza di linee, sarà quel che sarà ma io la voglio vedere e pensare così. E subito faccio la foto, non voglio che vada via e, subito rimango senza parole, una lacrima mi scende, Ti sento vicino, Sei grande nel cielo, nel cielo di Collegno, non credevo di essere così fortunata, e penso che se non fossi uscita sul balcone in quel preciso momento non avrei visto quella grande lettera che mi dice, ci dice



"Ci sono, eccomi, sono con voi alla Festa", e magari perché no anche: "avete fatto un bel lavoro".

La metto subito sul gruppo di Millemani Insieme non deve essere solo mia, la condivido, è di tutti noi, è di Millemani di Collegno e poi la metto sul gruppo di Tutti Insieme: e alcuni scrivono: è incredibile, non è possibile e, chiamale se vuoi EMOZIONI!!!

**Campo famiglia 2018:** Dalle foto che arrivano sul gruppo Tutti Insieme vediamo gite con giacche a vento e kway, con cielo nuvoloso, qualche pioggia, ma Arcobaleno sempre presente. Anche in queste occasioni ci Sei sempre, e "Per Sempre" nel cuore.

**GRAZIE MODY.**

*Patrizia Fioriti - Millemani Collegno*

## Ultime (o quasi) da Bafut.

Notizie non troppo belle giungono dalla lontana Missione, dove i nostri Padri Agostiniani Scalzi Oad sono costretti a convivere con conflitti politici interni al paese. Fortunatamente ne giungono anche belle dall'ospedale locale dove i due fratellini presi in cura durante l'ultima visita di Maritza e Nonno Luciano sono stati felicemente operati e ora sono in via di guarigione. Purtroppo la lista dei bambini bisognosi di cure è lunga e le risorse economiche considerevoli, anche tenendo conto dei minori costi della sanità locale. Al momento le spese sono state a carico di pochissime persone, ma considerando la dimensione del problema si rinnova l'invito a chi potesse la possibilità a dare una mano.



Di seguito il nome del primo bambino in lista di attesa: Marnas Chang di anni 4 - costo previsto dell'intervento 700€.

**Per contribuire: bonifico bancario di qualsiasi importo intestato a: Missione O.A.D. Camerun - Padri Agostiniani Scalzi.**

**Banca Prossima**

**Iban: T94 F033 5901 6001 0000 0072 748**

**Causale: Interventi chirurgici.**



*In un momento tragico per Genova, pubblichiamo una poesia letta su WH. Una voce di speranza per una città che non vuole cedere allo sconforto. E' anche un modo per ricordare i morti e i feriti, sperando che il loro sacrificio non sia inutile ma diventi il punto di partenza per la costruzione di un mondo nel quale il rispetto umano prenda il sopravvento sull'egoismo (chi vuol capire, capisca), al fine di evitare che queste disgrazie si ripetano.*



*La redazione*

Derûa un pónte,  
 Derûa unn-a stradda,  
 Derûan i nervi de chi,  
 Segûo, O pénsa: Poéivo êse la.  
 Derûa unn-a çitæ, Oua ciú izolâ,  
 Derûa a sò economía,  
 Frágile e insegûa. Derûa a fêde,  
 Ne-o çè, Ne-o destîn, Ne-a vitta.  
 Derûan e brássa De chi o spála,  
 Derûa, pezânte, O magón,  
 In sce nòstre spalle.  
 Tûtto derûa,  
 Fêua che noiâtri. Génte dûa,  
 Inospitále, Morciónna e con a  
 tèsta còmmen un mazabécco.  
 Pe chi o no ne conosce.  
 Génte che travaggia, Camállì,  
 Portoâli, Carboundée.  
 Artexánn-i, Banchiêri,  
 Capitann-i e Mainè.  
 Villan in scie prie.  
 Superbi, Òrgogliôzi. Fèi!  
 Inscìste, Inutilmente, O çè,  
 In scia nóstra çitæ. Che da ægua,  
 Brátta, Róvinn-e e Bombe,  
 A l'é sempre sciortìa.  
 E alua che l'inse, Zena,  
 Domán ti saiè ancún ciú bella!

*Crolla un ponte,  
 Crolla una strada,  
 Crollano i nervi di chi, Consapevolmente,  
 Pensa: Avrei potuto essere lì.  
 Crolla una città, Ora più isolata,  
 Crolla la sua economia,  
 Fragile ed insicura. Crolla la fede,  
 Nel cielo, Nel destino, Nella vita.  
 Crollano le braccia Di chi sta spalando,  
 Crolla, pesante, Lo sconforto  
 Sulle nostre spalle.  
 Tutto crolla,  
 Tranne noi. Gente dura,  
 Inospitale, Musoni e Testardi.  
 Per chi non ci conosce.  
 Lavoratori, Camalli,  
 Portuali, Carbonai.  
 Artigiani, Banchieri,  
 Capitani e Marinai.  
 Agricoltori sulle rocce.  
 Superbi, Orgogliosi. Fieri!  
 Insiste, Inutilmente, Il cielo  
 Sulla nostra città. Che da acqua,  
 Fango, Macerie e Bombe,  
 Ne è sempre uscita.  
 E allora che cominci, Genova,  
 Domani sarai ancor più bella.*

Se vuoi dare una mano a:  
**“Il Chiodo”**

Puoi utilizzare il conto post.  
**C.C.P.62728571**

intestato a: Mosaico Chiodo onlus  
 Sal. Campasso S.Nicola 3/3  
 16153 Genova

Per saperne di più su:  
 Millemani e Movimento Rangers:  
**www.millemani.org**  
**www.movimentorangers.com**

Per scriverci:  
**associazione\_mosaico@libero.it**

**Il Chiodo n.335**–anno 21° - 31/08/2018  
 Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.  
 Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo  
 Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Castellano - Registrazione presso tribunale  
 di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il  
 23/7/99 - Redazione: **Mosaico** Sal. Campasso di S.Nicola 3/3-16153 Genova, **in-SiemeVOLA** (Spoleto), **inSieme X con:**  
 (Collegno, To), **Millemani Madonnetta**  
 (Ge) e **Millemani Trentino** (Rumo).  
 Stamperia: Mosaico Genova.  
 Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, impaginato, stampato, piegato, etichettato e spedito. - Telefono – 335-399768

